

## Itinerario veneziano

In alcune vie e piazze, lungo le riviere, nell'atmosfera che circola per i vicoli, si respira un'antica impronta di venezianità. La passeggiata ha inizio da **Piazza Garibaldi (6)** ove sorge la **Cattedrale (4)**. All'interno della Chiesa sono presenti tre altari provenienti dalla Chiesa di Santa Lucia di Venezia, demolita per fare posto alla grande Stazione Ferroviaria: l'altare di Sant'Apollinare, l'altare del Santo Crocifisso e l'altare di San Bellino. Degna di nota anche la monumentale sacrestia che presenta artistici armadi intagliati e scolpiti da Jacopo Piazzetta nella seconda metà del XVII secolo provenienti dalla soppressa Scuola della Carità di Venezia. La loro funzione doveva essere quella di contenere l'archivio della confraternita veneziana. All'interno della rotonda spartitraffico, dietro la Chiesa Cattedrale, si trova un **basamento (2)** con lo stemma di San Marco, simbolo della repubblica della Serenissima. È probabile si tratti di un ceppo a cui i colpevoli venivano incatenati e messi alla berlina.

Oltre la piazza, verso **Ponte Castello (9)** si scorgono le **due riviere (7)**: Riviera Roma (detta degli Orti) e Riviera Matteotti (anticamente Riviera Belvedere, in seguito Riviera Umberto I°). In questo tratto di canale fino a non molto tempo fa, venivano ancorati i barconi da trasporto, segno di un'economia basata su scambi commerciali per via fluviale. Da qui si può ammirare **Piazzetta Oberdan (8)** (già "del Formenton"): campiello lastricato di masegni in pietra d'Istria con al centro una vera da pozzo.

Proseguendo lungo Riviera Matteotti, oltre ponte Sant'Andrea e l'omonima Chiesa, percorrendo Riviera Sant'Andrea si giunge nel quartiere di **Canareggio (12)**. Questa zona ha mantenuto nel tempo le sue caratteristiche originali: qui vi abitavano pescatori e "canaroli" (lavoratori della canna palustre).



## Itinerario dell'antico culto

Su **Piazza Garibaldi (6)** si affaccia la **Cattedrale dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo (4)**. Fu costruita agli inizi dell'Ottocento su un edificio del quattrocento, a sua volta realizzato su uno più antico. Fu consacrata nel 1882 dal vescovo Apollonio. Nel 1830, durante i lavori per saggiare la solidità delle fondamenta, furono riportati alla luce i resti della cripta (resti della primitiva chiesa), un vano semicircolare con affreschi raffiguranti le figure degli apostoli anteriori al mille.

La Cattedrale conserva: un bassorilievo copto-egiziano del VI secolo con incisioni in greco raffigurante la Vergine in trono col Bambino in grembo, un Crocifisso su tavola stile bizantino e, nella sacrestia, splendidi armadi intagliati di Jacopo Piazzetta provenienti dalla scuola della Carità di Venezia. Si può ammirare, inoltre, la statua della Beata Vergine del Rosario in onore della quale sono state istituite le Feste Quinquennali nel 1717, come indica lo storico Francesco Antonio Bocchi, per ringraziare la Madonna invocata contro l'epidemia di tifo.



Nelle immediate vicinanze della Cattedrale, dove un tempo era ubicato il vecchio cimitero cittadino, sorge una fedele riproduzione della **Grotta di Lourdes (5)** voluta dal canonico Giuseppe Prearo, realizzata nel 1924.

Proseguendo lungo Riviera Matteotti, oltre ponte Sant'Andrea, si trova la **Chiesa di Sant'Andrea (18)** che faceva un tempo parte del Convento dei Monaci di San Girolamo da Fiesole, soppresso nel 1600 dalla Repubblica Veneta. Nel 1661 fu acquistata dalla famiglia Bocchi alla quale rimase per oltre due secoli (alcuni membri della famiglia Bocchi sono sepolti nella Chiesa). La Chiesa di Sant'Andrea cambiò aspetto nella seconda metà degli anni '30. Il campanile, un tempo affiancato alla Chiesa, fu abbattuto e ricreato sulla facciata, come proseguimento del portale di ingresso. Colpito nel 2010 da un fulmine è stato recentemente ristrutturato.

Proseguendo per Corso Vittorio Emanuele, l'arteria principale del centro storico, si osserva sulla destra la Chiesa di San Nicola di Tolentino (17), sede del Monumento ai Caduti. L'edificio sacro sorse nel XV sec. come Oratorio dedicato a Santa Maria, sede di una confraternita laicale. Trasformato in chiesa, fu poi completamente rifatto nel 1852 e trasformato in Monumento ai Caduti negli anni '30 su progetto di Giovanni Battista Scarpari. Le sculture in bronzo raffiguranti dei leoni sono di Gaetano Samoggia.



Continuando per Corso Vittorio Emanuele, fino a Via Chieppara, sulla sinistra si scorge la **Basilica della Tomba (20)**. L'appellativo "Tomba" potrebbe derivare dal termine "tumulum" che significa luogo alzato. La Basilica di Santa Maria Assunta sorge, infatti, in una zona sopraelevata rispetto alle zone limitrofe. La chiesa attuale risale al

1221, ma vi sono testimonianze che indicano il luogo come la sede più probabile della primitiva cattedrale adriese. A destra della chiesa sorge il campanile ricostruito ad imitazione di quello di San Marco da G. B. Scarpari al posto della torre campanaria precedente di stile romanico (inaugurato nel 1931). La strada che collega la Chiesa della Tomba con l'Ospedale un tempo metteva in comunicazione il Convento delle Monache Agostiniane, presso la Tomba, con quello dei Padri Minori Riformati. Quest'ultimo fu trasformato in Ospedale Civile poco dopo la soppressione dell'ordine, avvenuta durante il periodo di dominazione napoleonica. La Chiesa annessa all'Ospedale, anticamente eretta a S. Maria della Fontana (per onorare un'edicola, dedicata alla Madonna e posta vicino ad una fontana), è stata dedicata dai Padri Minori Riformati a **Santa Maria degli Angeli (21)** e consacrata nel 1668.

## Itinerario della memoria

Non si può lasciare Adria senza avere visitato il **Museo Archeologico Nazionale (22)** che raccoglie materiale reperito ad Adria e nel territorio limitrofo che testimonia dell'importante ruolo commerciale rivestito anticamente dalla città: ceramiche greche figurate, manufatti etruschi di bronzo e preziosi monili in oro, corredi funerari provenienti dalle necropoli della città. Di eccezionale interesse è la cosiddetta Tomba della Biga, una singolare sepoltura che comprende due cavalli e un cocchio. Prestigiosa è la raccolta di vetri, prodotti con le tecniche più diverse, di forme e colori molteplici, che sono esposti in una apposita vetrina che, con sapienti giochi di luce, ne valorizza i colori e le forme, spesso singolari. Il Museo Archeologico inaugurato nel 1961, durante i festeggiamenti del centenario dell'unità d'Italia, fu costruito al centro di quello che fu un tempo il giardino del Convento e poi dell'Ospedale e, successivamente giardino pubblico comunale, detto un tempo "Prato della mostra". Il Museo recentemente ristrutturato e ampliato propone gli allestimenti del Lapidario



Romano, della Sezione Etrusca, della Sala della Romanizzazione e della Sezione Romana che continuano a tramandare la memoria di una città per noi oggi perduta.

Proseguendo lungo Via Angeli si arriva alla **Chiesa della Tomba (20)** (vedasi anche itinerario dell'antico culto) che sorge in una zona importantissima della città e che conserva alcune testimonianze della memoria adriese. Entrando, sulla sinistra, si può subito notare il fonte battesimale, costituito da una vasca in pietra calcarea di forma ottagonale proveniente dalle terme romane di Adria. Sullo zoccolo del campanile una lapide del II sec. d.C. attesta la presenza di un "Collegio dei naviculari" del Municipio Romano di Adria a conferma dell'importanza commerciale della città.

Nella **Chiesa di S. Nicola (18)**, ora Monumento ai Caduti, all'interno è presente un sarcofago romano con lampada votiva. Esternamente si notano otto targhe in bronzo con incisi i nomi dei caduti adriensi della Prima Guerra Mondiale. **Piazza Grotto (o Groto) (14)** dedicata alla figura poliedrica adriese Luigi Groto che visse nel XVI secolo. Nella piazza, un tempo abbellita da una fontana, si trovano un busto raffigurante lo stesso Groto, detto anche il Cieco d'Adria, e una lapide realizzata nel terzo centenario della sua morte (1885). Oltre che scrittore e commediografo, il Groto si interessò di musica (suonatore virtuoso di liuto) e anche di diritto. Non mancava, inoltre, di esibirsi come attore. Al Groto si deve lo studio e la perorazione presso la Repubblica della Serenissima del progetto relativo al taglio di Porto Viro che fece scaturire l'attuale configurazione del Delta e salvò dall'interramento Venezia e anche Adria. Sulla stessa piazza, sulla medesima parete un'altra lapide riporta alcune importanti fonti storiche relative ad Adria antica e al fatto che Adria diede il nome al Mare Adriatico: "...e tutti questi rami (sono collegati) dalla fossa Flavia, che per primi aprirono gli Etruschi dal ramo del Segis, dopo aver deviato trasversalmente le correnti fluviali entro le lagune adriane, dette Sette Mari, (per

unirlo) con il celebre porto di Adria, città degli Etruschi, da cui in un tempo il mare era chiamato Atriaticum ora Hadriaticum." (Plinio il Vecchio).

Quasi di fronte a Piazza Grotto, è sito **Palazzo Tassoni (16)**, sede municipale dal 1815, ove è custodito un ritratto di Cieco Groto attribuito alla scuola del Tintoretto. Poco più avanti si trova **Palazzo Cordella (13)**, sempre sede comunale, al cui primo piano si può accedere alla "Sala Risorgimentale" contenente testimonianze dell'epoca risorgimentale: manifesti, documenti, armi e divise tra cui spicca la camicia rossa e il berretto militare del garibaldino adriese Tommaso Marani.

Costeggiando il Canalbianco, a circa due chilometri dal centro storico della città, si trova il **Septem Maria Museum (23)** ospitato dall'Ostello Amolara, un tempo idrovora, un edificio neoclassico progettato dall'ing. Cesare De Lotto nel 1853. All'interno del museo si possono ammirare vecchi strumenti necessari per la bonifica, pompe centrifughe usate per prelevare l'acqua in eccesso dalle campagne e convogliarle verso il mare Adriatico attraverso il Canalbianco.

## Itinerario i luoghi delle muse

Percorrendo il viale alberato che dalla stazione ferroviaria porta verso il centro città, attorniato da un giardino, spicca **Villa Mecenate (1)**, realizzata intorno agli anni Trenta, utilizzando parzialmente le strutture appartenenti ad un grande edificio rurale. L'edificio ospita dal 1977 il Conservatorio di Musica (intitolato ad Antonio Buzzolla) su espressa volontà dei proprietari, Rosita e Ferrante Mecenate, che furono animati da un profondo amore per la musica. In piazzetta Casellati (prima Buzzolla), dietro il Vescovado, si trova il **Teatro Ferrini (3)**. Costruito all'inizio della prima guerra mondiale fu utilizzato per accogliere profughi e militari e requisito per adibirlo a magazzino. Solo a guerra terminata iniziò ad essere usato come teatro. Utilizzato anche come sala cinematografica, fu chiuso negli anni sessanta. Restaurato alla fine degli anni '90 è stato riaperto nel 2001. Presenta linee sobrie ed eleganti.

In Piazza Cavour sorge il **Teatro Comunale (10)** (come fu chiamato in tempi recenti dopo essere stato il "Teatro del Littorio e il "Teatro del Popolo") che fu realizzato negli anni '30 a spese dell'Amministrazione Comunale e su disegno dell'arch. G. B. Scarpari. Fu inaugurato il 24 settembre 1935 con l'opera "Il Mefistofele" di Arrigo Boito. In questo teatro si sono tenute numerose e importanti stagioni liriche con artisti di fama nazionale che hanno lasciato un segno della loro presenza su una targa marnorea. Si possono, infatti, vedere le firme del tenore Beniamino Gigli, di Rosetta Pampanini tanto per citarne alcuni. Proseguendo lungo Corso Vittorio Emanuele si trova **Palazzo Bocchi (17)**, sede della Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi". Le stampe antiche, che formano la Collezione "Carlo Bocchi", sono un'eredità culturale preziosa, dovuta alla passione collezionistica di Carlo Bocchi (1752-1838), uomo politico e benefattore, protagonista della vita pubblica della città di Adria nelle alterne vicende della caduta della Serenissima e delle dominazioni francese e austriaca, ma anche personalità erudita, animata da una curiosità multiforme per l'arte e l'archeologia. Nella raccolta si possono ammirare i fogli di famosi artisti: da un maestro come Albrecht Dürer ai celebri bulini dei Sadeler, famiglia di incisori del XVI secolo, dai seicenteschi Salvator Rosa e Jacques Callot, ai protagonisti del secolo dei Lumi, Jackson, Leonardis e Bartolozzi.

Nella parte sud di Corso Vittorio Emanuele si trova il **Teatro Politeama (19)** inaugurato il 25 dicembre 1930. Rinomato tra la fine degli anni '40 e gli inizi degli anni '60 per le riviste di avanspettacolo. Tra il 1944 e il 1945 il teatro fu luogo di torture su-



bite da cittadini antifascisti. A ricordo di questi fatti, nel 1985, venne posta una lapide sulla parete sud del teatro. Ristrutturato negli anni '90 ha cambiato aspetto e capienza. Prima di arrivare in Via Chieppara, sulla sinistra, oltre il cinema Politeama, si trova il busto di Marino Marin, insigne poeta adriese. La **casa di Marino Marin (15)**, ora casa della cultura, si trova affacciata sul Canalbianco, lungo riviera Cesare Battisti. Il poeta, nato a Corcrevè di Bellombra (allora Comune) l'1 luglio 1860 e morto l'1 marzo 1951 ad Adria, che ebbe vita tormentata a causa di gravi lutti e di una malattia agli occhi, trasse ispirazione dall'amore per la sua terra e da una intensa fede religiosa.



Pro Loco  
di Adria



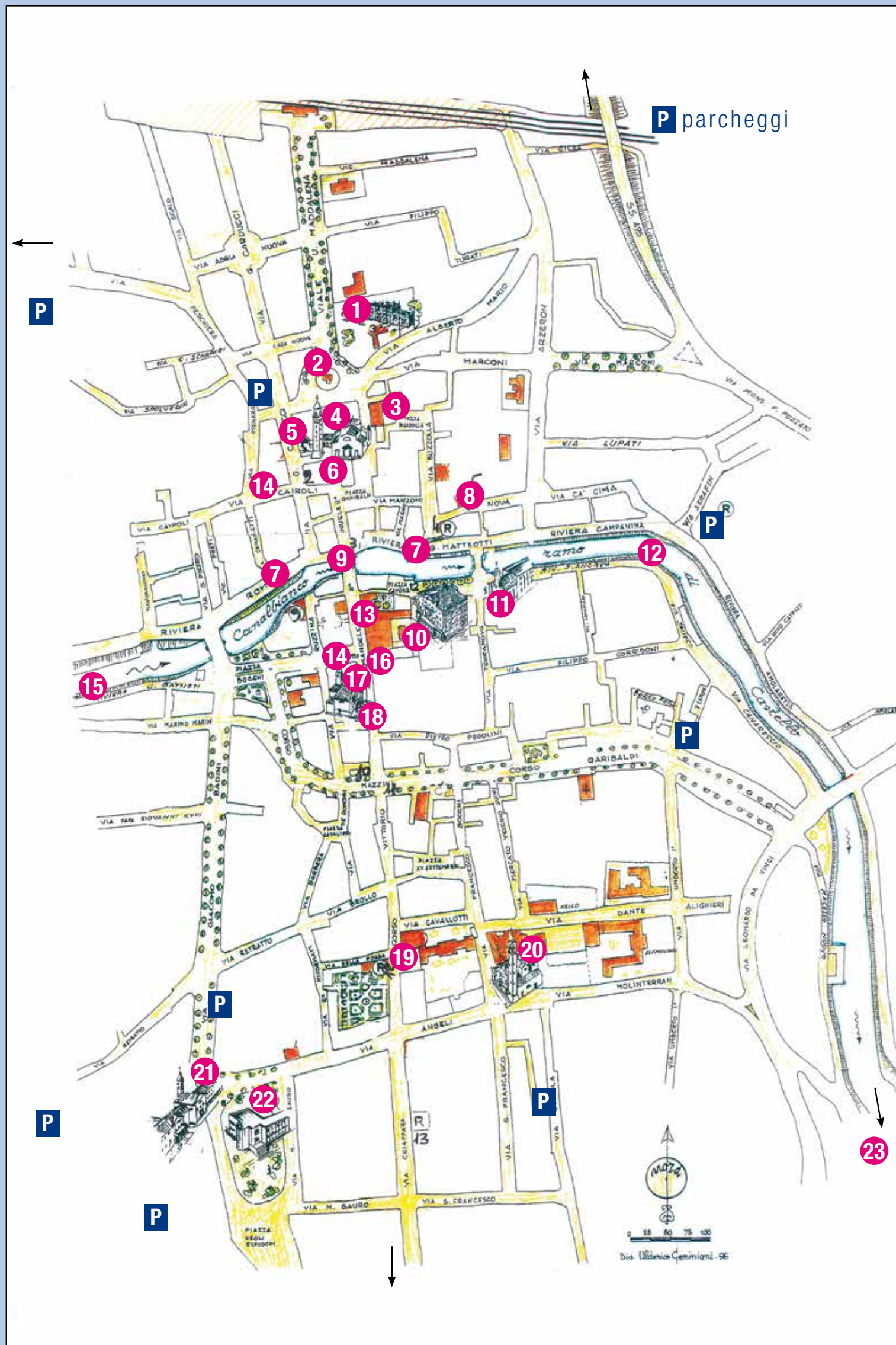
con il patrocinio



dell'Amministrazione  
Comunale di Adria



Adria... itinerari



- 1 VILLA MECENATI
- 2 BASAMENTO DELLA BERLINA
- 3 TEATRO FERRINI
- 4 CATTEDRALE
- 5 GROTTA DI LOURDES
- 6 PIAZZA GARIBALDI
- 7 RIVIERE
- 8 PIAZZA OBERDAN
- 9 PONTE CASTELLO
- 10 TEATRO COMUNALE
- 11 CHIESA SANT'ANDREA
- 12 BORGO CANAREGGIO
- 13 PALAZZO CORDELLA
- 14 PIAZZA GROTTO
- 15 CASA MARINO MARIN
- 16 PALAZZO TASSONI
- 17 PALAZZO BOCCHI
- 18 CHIESA DI SAN NICOLA
- 19 TEATRO POLITEAMA
- 20 CHIESA DELLA TOMBA
- 21 CHIESA SANTA MARIA DEGLI ANGELI
- 22 MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
- 23 SEPTEM MARIA MUSEUM

## Dove dormire

<b>ADRIA BELLA BED &amp; BREAKFAST</b>	347 6068292
<b>B&amp;B DI DEBORAH DONÀ</b>	333 6704662 - 0426 23881
<b>B&amp;B FERRO</b>	0426 43159 - 348 3628702
<b>B&amp;B LA GARZETTA</b>	328 9137713 / 349 6698167
<b>B&amp;B LA ZANZARA</b>	347 5241169
<b>B&amp;B PASSIONANZA</b>	0426 41300
<b>B&amp;B ROSSATO</b>	340 1020716
<b>CASINA BADOER</b>	0426 995519 335 8405761
<b>LA MANSARDA B&amp;B</b>	0426 900296
<b>LA VIA DEGLI ETRUSCHI B&amp;B</b>	339 8128598
<b>STELLA D'ORO B&amp;B</b>	333 3396397 - 347 3344670
<b>HOTEL STELLA D'ITALIA ★★★★★</b>	0426 902457
<b>MINUETTO ★★★★★</b>	0426 900296
<b>HOTEL LEON BIANCO ★★★</b>	0426 41399
<b>MOLTENI ★★★</b>	0426 42520 - 0426 21295
<b>RUDY ★</b>	0426 46341
<b>OSTELLO AMOLARA</b>	0426 943035
<b>LOCANDA DA MARIA</b>	0426 993241-340 1505206
<b>SCIROCCO Agriturismo</b>	0426 949503- 328 8216588

## Dove mangiare

- Pizzeria **AL PASAJO** (lunedì chiuso)  
Via L. Einaudi, 71 - BARICETTA - tel. 0426 468046  
pizzeria trattoria.alpasajo@yahoo.it
- Trattoria **AL SOLE** (domenica chiuso)  
Via E. Filiberto, 9 - ADRIA - tel. 0426 23047
- Trattoria **ALLA ROSA** (lunedì chiuso)  
Strada Treponti 8/a - BELLOMBRA - tel. 0426 41300  
info@trattoriaallarosa.it
- Ristorante **ALLO SCALO Sas** (chiuso il lunedì)  
Via scalo, 13 - ADRIA - tel. 0426 22456 - 338 3922168  
info@ristorantealloscalo.it
- Tavola calda, Wine bar **BAR CENTRALE** (chiuso martedì)  
C.so Vittorio Emanuele II 76/78 - ADRIA - tel. 0426 21185
- **BAR TRATTORIA LA BUSA DI MARCO E TAMARA** (chiuso domenica sera)  
Via M. Marin 17 - ADRIA - cell. 347 9502348
- Pizzeria **DAL BAMBOLO** (lunedì chiuso)  
Via N. Cattozzo, 45 - ADRIA - tel. 0426 40671  
info@pizzeriadalbambolo.it
- **TRATTORIA DALLA MARGA** (domenica chiuso)  
Via Dante 91 - BOTTRIGHE - tel. 0426 43155
- Pizzeria **FARMACIA DEI SANI** (chiuso mercoledì)  
Via E. Filiberto 2/e - ADRIA - tel. 0426 23352
- Bar, Ristorante **IL POZZO DEI DESIDERI**  
P.zza G. Oberdan 8 - ADRIA - tel. 0426 901029
- **RISTORANTE LA BUSA DA MARISA** (chiuso lunedì e martedì sera)  
Via Voltascirocco, 30 - ADRIA - tel 0426 908126
- Pizzeria, Ristorante **LA FOLLIA** (chiuso lunedì)  
P.le Rovigno 7 - ADRIA - tel 0426 902101
- Ristorante **OFIZIAL**  
C.so Vittorio Emanuele II 131 - ADRIA - tel. 0426 010124
- Ristorante, Pizzeria **LA LOCANDA** (chiuso lunedì)  
Via Curicchi 10 tel. 0426 993241 - BOTTRIGHE
- Ristorante, Trattoria **LA ROSA BLU** (chiuso mercoledì e domenica sera)  
Via Campelli 39/A - LOC. PASSETTO - tel 0426 41566
- Agriturismo **LA SALUTE** (d'estate aperto solo il fine settimana)  
Via Cà Garzoni 35 - ADRIA - tel. 0426 23899  
stefy.salute@libero.it
- Ristorante, Trattoria **RISTORANTE LA SVOLTA DI BYLOOS** (Chiuso Martedì)  
Via riviera G. Verdi, 3 - CAVANELLA - tel. 0426 43923
- Pizzeria, Trattoria **LE CAMILLE** (chiuso martedì)  
Via scolo Branco, 2 - VALLIERA - tel. 0426 908067  
lecamille@aruba.it

- Ristorante **MOLTENI**  
(chiuso la domenica tutto il giorno e sabato a pranzo)  
Via Ruzzina, 2/4 tel. 0426 21295
- Ristorante **OSTELLO AMOLARA** (sempre aperto)  
Loc. Capitello 11 - ADRIA - tel. 0426 943035  
e-mail info@amolara.it
- Ristorante **OSTERIA LA VIDARA** (chiuso lunedì e martedì)  
P.zza San Giorgio, 13 - MAZZORNO SINISTRO - tel. 0426 43182  
vidara@live.it
- Pizzeria, Ristorante **RUDY** (sempre aperto)  
Via Corte Baroni, 19 - BARICETTA - tel. 0426 46341
- Ristorante, Wine bar **TERRAZZA IN PIAZZA** (chiuso il martedì)  
Via Chieppara 37 - ADRIA - tel. 338 8265693  
terrazzainpiazza@email.it
- Pizzeria, Ristorante **TIFFANY** (chiuso il martedì)  
Via Chieppara 37 - ADRIA - tel. 0426 902209
- Pizzeria, Pub, Ristorante **UNCINO PUB**  
P.le Rovigno 37 c/o Centro Commerciale "Il Porto" - ADRIA  
Tel. 0426 23904
- Ristorante **ZOCCOLETTO** (chiuso martedì)  
Via Nova, 3 - ADRIA - tel. 0426 21708 - 338 5232525  
zoccoletto@ristorantezoccoletto.com
- Ristorante (anche da asporto)  
**GASTRONOMIA LE QUATTRO STAGIONI** (chiuso il lunedì e martedì)  
C.so G.Mazzini, 34 - ADRIA - Tel. 345 2695635  
info@gastronomialequattrostagioni.it

## Numeri di emergenza e pubblica utilità

<b>Emergenza Sanitaria</b>	118
<b>Carabinieri - Pronto Intervento</b>	112
<b>Polizia di Stato - Soccorso Pubblico</b>	113
<b>Guardia di Finanza - Pronto intervento</b>	117
<b>Vigili del Fuoco - Pronto intervento</b>	115
<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	0426 23460
<b>Museo Archeologico - Via Badini, 59</b>	0426 21612
sba-ven.museoadria@beniculturali.it	
<a href="https://www.facebook.com/Museoarcheologicoadria">https://www.facebook.com/Museoarcheologicoadria</a>	
<a href="http://www.archeopd.beniculturali.it/index.php?it/158/adria">http://www.archeopd.beniculturali.it/index.php?it/158/adria</a>	
Aperto tutti i giorni h 8.30-19.30, chiuso 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre	
Servizi didattici e visite guidate su prenotazione	
<b>Assoc. Turistica Pro Loco Adria - Piazza Bocchi, 1</b>	0426 21675
<a href="http://www.prolocoadria.it">www.prolocoadria.it</a> - e-mail: info@prolocoadria.it	
orari: dal lun. al sab. 10.30 - 12.30 e dal lun. al ven. 17.00 - 19.00	
<b>Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo</b>	0426 21725
Adria Via A. Mario, 12	
<a href="http://www.cattedraleadria.it">www.cattedraleadria.it</a> - e-mail: info@cattedraleadria.it	
orario: tutti i giorni 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00	
<b>Basilica di Santa Maria Assunta (Tomba)</b>	0426 21085
Adria Via Bocchi, 46 - tutti i giorni 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00	
<b>Comune di Adria - Provincia di Rovigo</b>	0426 9411
Corso Vittorio Emanuele, 49 - 45011 Adria	
<a href="http://www.comune.adria.ro.it">www.comune.adria.ro.it</a>	
<b>Biblioteca Comunale - Piazza Bocchi, 6</b>	0426 902170
<a href="http://www.biblioteca@comune.adria.ro.it">www.biblioteca@comune.adria.ro.it</a>	
e-mail: biblioteca@comune.adria.ro.it	
<b>Polizia Municipale - Piazza Bocchi, 3</b>	0426 21121